



**contratti collettivi.**

## **Primo Piano - Manovra: il Senato dice sì al maxiemendamento**

Roma - 23 dic 2025 (Prima Pagina News) **Stracciata la misura che permetteva agli imprenditori che, per i giudici, non pagano adeguatamente i lavoratori, di non provvedere al pagamento degli arretrati se si sono attenuti agli standard di alcuni contratti collettivi.**

C'è il sì del Senato alla fiducia sul maxiemendamento del governo alla Manovra: il provvedimento è passato in Aula a Palazzo Madama con 113 voti favorevoli, 70 contrari e 2 astenuti. Nella serata di ieri, cinque provvedimenti approvati in Commissione Bilancio sono stati stracciati, tra cui quello che permetteva ai datori di lavoro che, secondo i giudici, non pagano adeguatamente i lavoratori, di non provvedere al pagamento degli arretrati, qualora abbiano adempiuto a quanto predisposto da alcuni contratti collettivi. "Ieri ho ascoltato la replica del ministro e ho trovato condivisibile l'approccio definito prudente, questa manovra è costruita per uscire dalla procedura d'infrazione ed è un obiettivo condivisibile. Ci sono altre cose condivisibili, siamo soddisfatti di Industria 4.0 nella forma di iperammortamento, del finanziamento della sanità oltre l'indice dell'inflazione ed è la prima volta che accade in una legislatura, tuttavia ciò non è ancora sufficiente. Ma credo che una finanziaria sia soprattutto una strategia di governo che qui ci sembra mancare come nelle precedenti. Manca drammaticamente una strategia sulla crescita", ha dichiarato il leader di Azione, Carlo Calenda, nel corso delle dichiarazioni di voto. "Manca una vera strategia sui salari, la necessità impellente del salario minimo, una strategia per giovani e donne, una strategia sull'energia, non voglio parlare dell'automotive, manca la difesa e io non ho capito dove vedete questa manovra piena di soldi per le armi", ha aggiunto. "Questa manovra è brutta senz'anima. Il ministro Giorgetti è l'unico che non può dire mezza parola perché è il trait d'union tra Draghi, Conte e Meloni, lei è il simbolo di trasformismo", ha commentato il leader di Italia Viva, Matteo Renzi. "Avete detto che la sinistra è divisa per Atreju e la settimana dopo vi siete divisi come una cozza tra quelli che volevano fare i sovranisti e quelli che volevano fare l'austerità. Vi prudevano le mani sulla Fornero – ha aggiunto -, ma la legge che voi avete massacrato mediaticamente è più viva e vegeta che mai. Mi sconvolge la mancanza di una visione, è un momento nel quale tutti i grandi Paesi fanno la corsa alle materie prime e noi rispondiamo con un emendamento che dice che l'oro non è di Bankitalia ma del popolo italiano. Avete pensato molto al mercato e poco ai supermercati. Con voi ci sono più tasse e meno sicurezza e lei, signor ministro, è l'emblema di questa manovra mediocre". "Ringrazio Giorgetti per il lavoro che ha condotto. Grazie a questa legge di bilancio probabilmente usciremo dalla procedura d'infrazione e questo è un risultato storico, vuol dire risparmiare interessi sul debito pubblico". E' quanto ha detto il capogruppo di Forza Italia al Senato, Maurizio Gasparri. "Questo governo ha rinnovato contratti di lavoro per tante categorie del privato e pubblico, nel 2026 per la prima volta dopo anni si aprirà la trattativa per il comparto sicurezza e difesa

e sarà rinnovato prima della scadenza. Per le imprese abbiamo 5.0, Zes e altri interventi concreti; abbiamo tutelato, soprattutto sugli affitti brevi, la casa; abbiamo raggiunto una occupazione che prima non c'era. Forza Italia voterà a favore di questa manovra, lo faremo con convinzione affinché l'Italia cresca ancora e fatevi un giro sui banchi a rotelle", ha concluso, rivolto alle opposizioni. "E' una manovra concentrata sul sostegno al ceto medio, i più svantaggiati sono stati aiutati precedentemente e qualcuno dimentica che abbiamo reso strutturale il taglio del cuneo. Capisco che sia un po' uno smacco vedere che il governo con un ministro leghista esce dalla procedura infrazione voi ve lo siete sognati per anni. La Lega voterà a favore di questa manovra di bilancio", ha detto il capogruppo leghista al Senato, Massimiliano Romeo, nel corso delle dichiarazioni di voto a Palazzo Madama sul maxiemendamento del governo alla Manovra. "Non potevamo non contrastare l'ipotesi dell'innalzamento dell'età pensionabile ed è quello che abbiamo fatto, la gente ci ferma e ci dice 'bravi che avete bloccato l'aumento dell'età pensionabile', è un po' come nelle partite di calcio, uno può dire 'non hai giocato tanto bene, hai giocato sulla difensiva, ma alla fine il risultato l'abbiamo portato a casa'. Tutto il resto sono le solite bugie. Continuate con le vostre narrazioni perché fuori il mondo reale pensa e dice altro", ha continuato. "Questa manovra non nasce per rispondere ai bisogni del Paese, è un testo scritto per tenere insieme una maggioranza divisa con l'unico obiettivo di restare al potere galleggiando. Avete impedito una discussione nel merito. Questa è l'Italia al tempo della destra. All'Italia servono scelte coraggiose e questa legge di bilancio dimostra che siete pronti per andare a casa e liberare il Paese". Lo ha detto il capogruppo del Pd al Senato, Francesco Boccia. "E' un accanimento contro coloro che vogliono andare in pensione e i contro pensionati, mentre noi volevamo il salario minimo voi volevate legalizzare la sottopaga, dovevate abbassare le tasse e le avete alzate, dovevate cancellare la Fornero e avete fatto cassa sulle pensioni anche questa volta, dovevate fare un piano casa ma è sparito, vi siete inventati una norma per la quale se un condomino non paga paghiamo tutti noi", ha proseguito. "La narrazione che va tutto bene e che l'Italia è un Paese meraviglioso dove i cittadini brindano a ostriche e champagne cozza con i dati veri. È una manovra che per la crescita non serve a niente e il prossimo anno saremo di nuovo il fanalino di coda dell'Ue". E' quanto ha commentato Stefano Patuanelli, senatore del M5S. "Accusare il centrosinistra di spaccare le teste alle forze di polizia non è qualcosa che si può accettare. Possiamo fare polemiche sui banchi a rotelle ma credo che il dato vero è che il Conte due ha messo 8 miliardi in più per la scuola, mentre in questa manovra si taglano 869 milioni, questo è il dato vero e poi c'è la propaganda. La Fornero? È uno dei motivi maggiori per spernacchiare Salvini, ma anche Tajani prometteva di aumentare le pensioni a mille euro dove sono?", ha chiesto. "Questa legge di bilancio è nata male ed è finita peggio", ha detto Tito Magni (Misto-Avs). . "Siamo di fronte a una crisi industriale senza precedente, i salari non crescono, 190mila giovani vanno all'estero. Volevate abolire la Fornero, avete fatto la campagna elettorale per 6 anni e non solo non l'avete mai cambiata ma l'avete anche peggiorata. Voteremo contro", ha proseguito.

(*Prima Pagina News*) Martedì 23 Dicembre 2025